



Regione Umbria

Presidenza della Giunta

Spett.le Orfeo Goracci
Sindaco Comune di Gubbio
Piazza Grande, 9
06024 Gubbio

Sua Eccellenza Mons. Mario Ceccobelli
Vescovo di Gubbio
Largo Vescovado, 1
06024 Gubbio

Spett. Presidente Università dei Muratori
Via Fabbri
06024 Gubbio

Spett. Presidente Famiglia dei Santubaldari
Via A. Ubaldini, 3
06024 Gubbio

Spett. Presidente Famiglia Sangiorgiari
Via Cristini, 7
06024 Gubbio

Spett. Presidente Famiglia Santantoniari
Via Savelli della Porta
06024 Gubbio

Spett. Presidente Associazione Maggio Eugubino
Corso Garibaldi, 50
06024 Gubbio

Sig. Presidente Società Balestrieri
Palazzo del Bargello
06024 Gubbio

Spett. Presidente Confraternita Santa Croce della Foce
Via Stradicciola Santa Croce, 8
06024 Gubbio

Prot.

Regione Umbria – Giunta Regionale

Prot. Uscita del 14/09/2009

nr. 0139771

Classifica XX 1



La Presidente

Maria Rita Lorenzetti

REGIONE UMBRIA
CORSO VANNUCCI 96
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 3582
FAX 075 5734238
gabinetto@regione.umbria.it

Oggetto: Legge Regionale “Disciplina delle Manifestazioni Storiche”.

Con la legge regionale n. 16 del 29 luglio 2009 la Regione ha voluto disciplinare, tra le prime in Italia, la materia delle manifestazioni storiche.

L'esigenza di questa legge è maturata contestualmente nella Giunta regionale e nel Consiglio per la rilevanza che tali manifestazioni hanno in Umbria e per la opportunità di regolare una materia che tocca al contempo radici antiche,



Regione Umbria

consapevolezza storica delle tradizioni e partecipazione popolare. Queste peculiarità hanno determinato nel tempo il rinnovarsi continuo del legame tra passato e presente e un progressivo sviluppo delle iniziative che hanno comportato rielaborazioni, studi, e un partecipato coinvolgimento di associazioni e istituzioni.

Da questo indubbio arricchimento è derivata la necessità di dotarsi di uno strumento che consentisse la valorizzazione e la razionalizzazione degli interventi.

Per tali ragioni (valorizzazione e razionalizzazione) la Legge prevede l'elenco delle manifestazioni (art. 4), il Calendario annuale (art. 5) e il Comitato tecnico scientifico, che esprime il proprio parere in riferimento alla definizione dell'elenco ed alla rilevanza storica e culturale delle manifestazioni.

Accanto a queste esigenze generali la Legge ha voluto definire uno statuto speciale per la Festa dei Ceri, che è l'unica sottratta al vaglio della valutazione ed è riconosciuta nell'art. 3 come "la più arcaica espressione culturale dell'identità regionale".

Si tratta, a tutta evidenza, di una affermazione importante, in quanto tale manifestazione viene considerata "espressione culturale dell'identità regionale".

E' altrettanto evidente che non può esservi confusione tra l'elenco delle manifestazioni e la festa dei Ceri.

La Regione ha voluto così riconoscere ufficialmente la specificità e la singolarità dei Ceri, rispetto a tutte le altre manifestazioni che usufruiranno degli interventi previsti dalla Legge.

Un riconoscimento che troverà riscontri di fatto all'interno del regolamento che si sta predisponendo.

Distinti saluti.

La Presidente

Maria Rita Lorenzetti

L'Assessore

Silvano Rometti